

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
30 Novembre 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

30 Novembre 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 11

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE E DISEGNI DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

e. ESAME ED APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI LEGGE “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie, sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240;

f. ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute” - Reg. Gen. n. 97; (ex articolo 59 R.I.);

g. ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “Ordinamento della professione di maestro di sci\ e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196 - 214;

h. ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE “Riconoscimento della dieta mediterranea” – Reg. Gen. n. 127; (ex articolo 59 R.I.);

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 Novembre 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 75
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 NOVEMBRE 2011**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare**

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240;**
- **Esame della Proposta di Legge disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute” - Reg. Gen. n. 97; (ex articolo 59 R.I.);**
- **Esame della Proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196 - 214;***
- **Esame della Proposta di legge – “Riconoscimento della dieta mediterranea” – Reg. Gen. n. 127 (ex articolo 59 R.I.).**

Inizio lavori ore 16.10

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno. Approvazione del processo verbale n. 72, della seduta di Consiglio regionale Question Time del 16 novembre 2011, che non essendovi obiezioni dà per letto e approvato.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunica che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

“Modifica al comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale)” Reg. Gen. n. 263.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Corrado Gabriele.

Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Modifiche alla legge regionale 10 aprile 1996, n. 8” Reg. Gen. n. 270.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Carlo Aveta

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE - “Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri e assessori regionali” Reg. Gen. n. 271.

Ad iniziativa del Consigliere regionale, Carlo Aveta.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

PRESIDENTE – Comunica, inoltre, che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 Novembre 2011**

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 ex articolo 14 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Legge finanziaria regionale 2012)” Reg. Gen. n. 278.

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

PRESIDENTE - “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014” Reg. Gen. n. 279

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l’esame e alla I, III, IV, V, VI, VII per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

PRESIDENTE - Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio e pubblicate nel resoconto della seduta odierna sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento Interno.

Sono pervenute ed assegnate alla I Commissione consiliare permanente, ai fini del prescritto gradimento di cui all’articolo 48 dello Statuto i seguenti provvedimenti:

Decreto di Giunta n. 249 del 9.11.2011 “Nomina Sub Commissario A.S.L. Napoli 1 Centro” Reg. Gen. n. 395 parte II;

Decreto di Giunta n. 248 del 9.11.2011 “Nomina Sub Commissario A.S.L. Salerno” Reg. Gen. n. 396 parte II.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240

PRESIDENTE - Passa al terzo punto all’ordine del giorno.

Ricorda che nella seduta consiliare del 24 novembre il provvedimento è stato rinviato in Commissione per il riesame.

La V Commissione Consiliare Permanente, in data 28 novembre 2011, ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula nel nuovo testo e con la modifica del titolo.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Chiede chi espone l’argomento in esame.

PRESIDENTE – Comunica che è l’Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane a sostituire il Presidente Caldoro, quale Commissario alla Sanità.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Ritene che la presenza dell’Assessore al Bilancio, garantirà, da parte del Governo, il massimo rigore.

PRESIDENTE - Concede la parola al Presidente della V Commissione permanente, Michele Schiano, che la illustra.

SCHIANO, Presidente Commissione Sanità – Evidenzia il buon lavoro svolto dalla Commissione Sanità in sinergia con la Struttura Commissariale,.

Auspica che la proposta di legge sia approvata in Aula così come è stata approvata all’unanimità in Commissione Sanità.

TOPO, PD – Riferisce che, il Gruppo PD, ha presentato un limitato numero di emendamenti, al Testo di legge licenziato dalla Commissione Sanità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 Novembre 2011**

Gli stessi sono indirizzati a tutti quegli atti, adottati dalla Giunta regionale, in sede di modifica di bilancio. Le disposizioni, osservate dal Decreto commissariale N. 69 del 30/09/2011, riguardano sia la legge di bilancio originaria che le modifiche apportate alle norme di accreditamento, approvate nello scorso mese di luglio.

Fa notare che il Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992, riguardante il "Riordino della disciplina in materia sanitaria.....", stabilisce che il passaggio da 'convenzione' a 'accredimento istituzionale' va adottato in base alla reale verifica del fabbisogno del territorio. Tale stima deve essere, da parte della Regione, un atto propedeutico al riconoscimento delle strutture da accreditare.

Afferma che al di là dall'esigenza di ristrutturare il sistema di accreditamento, nasce la necessità di coordinare le attività socio-sanitarie che inizialmente si svolgevano su delega dei Comuni. Pertanto, ritiene necessario inserire al tavolo di coordinamento delle strutture socio sanitarie, anche il sistema delle Autonomie locali.

Afferma, inoltre, che tali questioni sono prioritarie e vanno definite entro la fine dell'anno, anche se, in ambito sanitario vi sono molte argomentazioni che meritano riflessione e approfondimento da parte del Consiglio regionale, come ad esempio l'emergenza dei pronto soccorsi.

A tal proposito, coglie l'occasione per sollecitare il Governo regionale a una discussione generale, poiché reputa improrogabile che tali questioni, devono essere affrontate e risolte anche con scelte impopolari.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Rileva che il lavoro svolto dalla Commissione Sanità ha colmato le lacune esistenti nella precedente normativa.

Ritiene che tale attività, se gestita con oculatezza, porterà ad avere migliori livelli di assistenza e notevoli risparmi.

Come è ben noto la materia sugli accreditamenti istituzionali, è disciplinata già nei regolamenti n. 1/2006 e 3/2007, i quali contemplano una serie di attività e norme che riguardano tale procedura.

Partendo da ciò e citando riferimenti normativi, prosegue in una dettagliata narrazione dell'excurus storico della vicenda e dichiara che è suo intendimento lasciare agli atti del Consiglio copia della ricerca svolta nella ricostruzione dei fatti, con l'impegno da parte della Presidenza, di trasmettere il tutto al Commissario alla Sanità.

Conviene su quanto affermato dal Consigliere regionale, Raffaele Topo e ritiene che è necessaria, in sede di approvazione della Legge Finanziaria, una redistribuzione equa di risorse in materia sanitaria, poiché la stessa è distribuita in modo disforme, non tenendo conto né del numero degli abitanti e ne per concentrazione.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV - Rileva che dal lavoro svolto si è tracciato un quadro completo tanto da poter disciplinare in maniera definitiva l'accredimento delle strutture sanitarie private nella Regione Campania.

Ritiene che la visione generale della realtà, consenta di conoscere il numero delle strutture che vogliono essere accreditate definitivamente e, inoltre, si ha già la valutazione quantitativa della spesa di dette strutture.

Fa notare che la sanità privata è una parte importante dell'economia regionale e, per tale motivo, ritiene che non si può prevedere o procedere ad eventuali chiusure di strutture poiché, in ogni caso, sono fonte di lavoro. Per questo motivo, ritiene importante aver previsto eventuali riconversioni o riduzioni in maniera omogenea in modo da salvaguardare i livelli occupazionali e riproporre nuovi termini per la presentazione delle istanze.

RUSO G., Presidente gruppo PD – Afferma che da parte del gruppo PD, non vi è nessuna volontà a voler fare ostruzionismo, perché è loro interesse che si superi bene e presto la fase del deficit sanitario, ma ciò non toglie che il Consiglio ha la responsabilità di discutere, integrare e correggere, lasciando fermo l'impianto generale che potrebbe essere condivisibile.

Ritiene che il provvedimento in questione risulta carente di programmazione, è assente il livello di efficienza e razionalità e, inoltre, non vi è la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 Novembre 2011**

conoscenza del rapporto tra bisogni e presenza e il rapporto tra bisogni e risorse.

Alle ore 16.48 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

SCHIANO, Presidente Commissione Sanità – In primis fa notare che la Sanità campana è commissariata, pertanto, la Commissione Sanità ha cercato, di concerto con la struttura commissariale, di produrre il miglior Testo legislativo possibile.

Pertanto, ritiene che approvare la proposta di legge in un tale contesto, per i Consiglieri regionali significa appropriarsi il proprio ruolo.

PRESIDENTE - Non essendovi richiesta di altri interventi, passa alla votazione degli emendamenti presentati e dà lettura dell'emendamento tecnico 1.1 alla proposta di legge regionale n. 240, modifica alla legge regionale 15 marzo 2011 n. 4, disposizione per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2001/2013 della Regione Campania, Legge Finanziaria Regionale 2011: all'articolo 1 e ai commi 237 quater, 237 quinquies, 237 quindices bis, 237 octodices, 237 novodices, 237 undices, le parole della presente legge vengono sostituite dalle presenti disposizioni.

Lo pone in votazione, per alzata di mano.

Il Consiglio approva a maggioranza, con l'astensione del Consigliere regionale, Corrado Gabriele.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.2, a firma dei Consiglieri regionali, Giuseppe Russo e Raffaele Topo. Concede la parola al Consigliere Topo, che lo illustra.

TOPO, PD - Afferma che l'emendamento in questione inserisce al comma 237 quater dell'art. 1, prima della frase, "fermo restando" va aggiunto tale dicitura, "La Regione Campania definisce il fabbisogno dell'assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali delle forme di

assistenza, nonché gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse all'assistenza integrativa".

Ritiene che inserire tale determinazione nella parte iniziale del comma 237 quater dell'art. 1, ha lo scopo di ricordare al Governo regionale che gli interessati produrranno istanze di accreditamento, le quali dovranno rientrare nel piano di programmazione o in una pianificazione redatta dal Commissario alla Sanità.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Esprime parere contrario.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano, l'emendamento 1.2.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'emendamento 1.3, a firma del Consigliere regionale, Raffaele Topo, al quale concede la parola affinché lo illustri.

TOPO, PD – Illustra l'emendamento.

Alle ore 17.20 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Prende atto della richiesta del Consigliere regionale, Giuseppe Russo di porre in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico gli emendamenti 1.3, 1.4 e 1.5

Dichiara aperta la votazione per l'emendamento 1.3

Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	45
Votanti	45
Favorevoli	13
Astenuti	00
Contrari	32

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'emendamento 1.4. e dà la parola al

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 Novembre 2011**

Consigliere regionale, Raffaele Topo, che lo illustra.

Lo pone in votazione per appello nominale con il sistema di voto elettronico e dopo le operazione di voto ne comunica l'esito:

Presenti	42
Votanti	42
Favorevoli	10
Astenuti	01
Contrari	31

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione per appello nominale con il sistema elettronico l'emendamento n. 1.5 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	40
Votanti	40
Contrari	31
Astenuti	00
Favorevoli	09

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli emendamenti 1.6, 1.7, 1.8, 1.9 e 1.10, tutti a firma dei Consiglieri regionali, Raffaele Topo e Giuseppe Russo.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Dichiaro che l'emendamento 1.11 è ritirato.

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli emendamenti 1.12 e 1.13.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Dichiaro che l'emendamento 1.14/Schiano è stato ritirato dal proponente.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 1.15 a firma del Consigliere regionale, Michele Schiano che lo illustra.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Invita a ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE – Dichiaro che l'emendamento 1.15 è ritirato dal proponente. Pone in votazione, per alzata di mano, l'Art. 1 così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'articolo aggiuntivo 1/bis, presentato dal Governo a firma dell'Assessore Gaetano Giancane, che lo illustra.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Afferma che l'articolo aggiuntivo dispone la modifica di taluni articoli di leggi regionali osservate e impugnate con delibera del Consiglio dei Ministri. Prosegue nell'elencazione delle norme osservate e.

Sono intervenuti alla discussione generale sull'argomento i Consiglieri regionali: Michele Schiano, Gennaro Salvatore, Antonio Valiante, Fulvio Martusciello.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Ritira l'articolo aggiuntivo 1/bis e rinvia la questione alla prossima legge finanziaria.

PRESIDENTE - Ringrazia il Governo e l'Assessore, e prende atto che l'Articolo aggiuntivo 1/bis è ritirato.

Passa all'articolo 2: «Dichiarazione di urgenza» e lo pone in votazione per alzata di mano.

Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Mucciolo per la dichiarazione di voto sul testo finale della proposta di legge.

MUCCIOLO, PSE – Dichiaro il voto favorevole del Gruppo Socialista.

PRESIDENTE – Chiede che il Consiglio autorizzi, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo, del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del Testo legislativo specie in riferimento al titolo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 Novembre 2011****Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.**

PRESIDENTE - Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, ai sensi del comma 4 dell'art. 64, il testo di legge nella sua interezza così come emendato. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	49
Votanti	49
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	14

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'esame del punto 4 all'ordine del giorno dei lavori assembleari.

«Disciplina e definizione dei progetti terapeutici riabilitativi individuali sostenuti con il budget di salute. Reg. Gen. n. 97».

PRESIDENTE – Comunica che il provvedimento è stato richiamato a norma dell'articolo 59 comma 3 del Regolamento Interno. Ricorda che nella seduta del 24 novembre scorsa è iniziata la discussione generale con la relazione del Consigliere Oliviero. Concede la parola al Presidente della V Commissione Michele Schiano.

SCHIANO, Presidente V Commissione consiliare – Chiede il rinvio alla prossima seduta di Consiglio in quanto in merito è stata costituita una Commissione tecnica che sta approfondendo il testo in esame.

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE – Propone che il testo resti incardinato all'ordine del giorno della prossima seduta, intanto che la Commissione tecnica approfondisca a latere l'esame del testo.

PRESIDENTE – Rinvia la discussione al prossimo Consiglio.

Esame della Proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196 – 214.

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 5 dell'ordine del giorno, riportato in titolo. Comunica che nella seduta del 24 novembre scorso l'Aula ha deciso di rinviare il testo in VI Commissione consiliare per ulteriori approfondimenti. La Sesta Commissione Consiliare permanente, nella seduta del 29 novembre 2011 ha riesaminato la proposta, e ha deciso di riferire favorevolmente all'aula il testo coordinato. Dà la parola al Consigliere De Flaviis per la relazione.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Udeur – Illustra la proposta di legge, precisando che sono firmatari i Consiglieri regionali: Alessandrina Lonardo, Biagio Iacolare, Luigi Cobellis, Pietro Foglia, Carmine Mocerino, Angelo Consoli. Augura che la proposta di legge possa essere approvata con tempestività per consentire agli addetti ai lavori di poter lavorare più serenamente.

PRESIDENTE – Nel ribadire l'importanza della proposta di legge, concede la parola al Presidente della Commissione Bilancio per il parere di competenza sulla copertura finanziaria.

GRIMALDI, Presidente II Commissione Permanente – Ribadisce il parere positivo sulla copertura finanziaria già espresso sulla invarianza di spesa.

PRESIDENTE - Passa alla votazione dell'articolato e non essendovi emendamenti, pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, e 12.

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'intera opposizione.

PRESIDENTE - Comunica che all'Art. 13, vi è l'emendamento al comma 1, a firma del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****30 Novembre 2011**

Consigliere Ugo De Flaviis. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE - Pone in votazione per alzata di mano l'art. 13 così come emendato.

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE – Dichiara che è stato chiesto per l'Art. 14 la votazione per appello nominale con sistema di voto elettronico da parte del Presidente del gruppo PD Giuseppe Russo. Lo pone in votazione e comunica, successivamente, che sono presenti 29 Consiglieri regionali e aggiorna la seduta.

Convoca, pertanto, la Commissione per il Regolamento.

Il Consiglio sospeso alle ore 18.07, riprende alle ore 18.37

PRESIDENTE - Riprende i lavori, e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli: 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE - Prima di procedere al voto finale sul testo indica ai sensi dell'articolo 65, comma 3, primo periodo del regolamento interno le seguenti correzioni tecniche di forma necessarie sulle quali il Consiglio delibera:

Articolo 18 comma 1 lettera B è così sostituito: all'articolo 4 comma 1 le parole: «maestro di sci» sono soppresse.

Articolo 18 comma 1 lettera H è così sostituita: all'articolo 10 comma 1 le parole: «ai maestri di sci» sono soppresse.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Prima di procedere alla votazione finale del testo legislativo in esame, la parola al Consigliere Alessandrina Lonardo che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

LONARDO, UDEUR – Propone di procedere all'esame del punto successivo all'ordine del giorno e di proseguire poi alla votazione sui due testi finali.

PRESIDENTE - Prende atto e passa all'esame della proposta di legge Reg. Gen. n. 127.

Riconoscimento della dieta mediterranea, Reg. Gen. n. 127

PRESIDENTE - Ricorda che il provvedimento è stato richiamato ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento Interno. Dà la parola al Vice Presidente Antonio Valiante per la relazione.

VALIANTE, Vice Presidente - Illustra il provvedimento precisando che vi è stato da parte dell'UNESCO il riconoscimento della dieta mediterranea come patrimonio immateriale. Afferma che si è codificato un processo iniziato negli anni '50 proprio in Campania ad opera dello studioso americano Ansel Keys che aveva scelto di vivere nella realtà del nostro territorio dove lui sosteneva esistesse il miglior microclima del mondo, da cui è nata una grande passione che lui rappresentava sempre, non solo come fatto alimentare ma come stile di vita. Ritiene che per la Regione dotarsi di questa legge significa fare del nostro territorio una grande opera di promozione all'estero e verso gli interessi che in questo settore si muovono. Per concludere precisa, che ha presentato un emendamento che prevede la copertura finanziaria per il 2011 di 100.000,00 euro. Fa notare che all'articolo 1 va sostituita la parola «riconosce» con la parola «valorizza». Conclude che vi è una grande attesa dei settori di promozione perché questa divenga finalmente un riferimento legislativo certo per la nostra Regione.

PRESIDENTE – Passa all'articolato, prende atto della richiesta di votazione per appello nominale

10

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

30 Novembre 2011

con il sistema di voto elettronico dell'art. 1 come modificato dal proponente della legge. Lo pone in votazione. Dopo le operazioni di voto comunica che non vi è il numero legale affinché il Consiglio possa deliberare. Aggiorna alla prossima seduta le due votazioni finali dei testi.

Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 18.50.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

30 novembre 2011

**RESOCONTO INTEGRALE N. 75
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 30 NOVEMBRE 2011**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240;**
- **Esame della Proposta di Legge disciplina e definizione dei progetti terapeutico riabilitativi individuali regionali sostenuti con budget di salute” - Reg. Gen. n. 97; (ex articolo 59 R.I.);**
- **Esame della Proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci\ e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196 - 214;***
- **Esame della Proposta di legge – “Riconoscimento della dieta mediterranea” – Reg. Gen. n. 127; (ex articolo 59 R.I.);**

Inizio lavori ore 16.10

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la seduta.

**Approvazione del processo verbale della
seduta precedente**

PRESIDENTE: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.
Processo verbale n. 72, Seduta di Consiglio regionale Question Time del 16 novembre 2011,

se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunico che sono state presentate le seguenti Proposte di Legge:

“Modifica al comma 8 dell'articolo 1 della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 16 (Misure urgenti per la finanza regionale)” Reg. Gen. n. 263

Ad iniziativa del Consigliere Corrado Gabriele
Assegnata alla IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla II per il parere
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Modifiche alla legge regionale 10 aprile 1996, n. 8”

Reg. Gen. n. 270

Ad iniziativa del consigliere Aveta

Assegnata alla VIII Commissione Consiliare Permanente per l'esame
Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Nuove disposizioni in materia di trattamento indennitario dei consiglieri e assessori regionali”

Reg. Gen. n. 271

Ad iniziativa del Consigliere Aveta.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico inoltre che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012 – 2014 ex articolo 14 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Legge finanziaria regionale 2012)”

Reg. Gen. n. 278

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012 - 2014” Reg. Gen. n. 279

Ad iniziativa della Giunta regionale – Assessore Giancane

Assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE: Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio e pubblicate nel resoconto della seduta odierna sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell'articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Sono pervenute ed assegnate alla I Commissione consiliare permanente, ai fini del prescritto gradimento di cui all'articolo 48 dello Statuto i seguenti provvedimenti:

1) Decreto di Giunta n. 249 del 9.11.2011 “Nomina Sub Commissario A.S.L. Napoli 1 Centro” Reg. Gen. n. 395 parte II;

2) Decreto di Giunta n. 248 del 9.11.2011 “Nomina Sub Commissario A.S.L. Salerno” Reg. Gen. n. 396 parte II;

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

Esame della Proposta di legge – “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materie sanitaria e di accreditamento istituzionale” – Reg. Gen. n. 240

PRESIDENTE: Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Ricordo che nella seduta consiliare del 24 novembre il provvedimento è stato rinviato in Commissione per ulteriori approfondimenti.

La V Commissione Consiliare Permanente, in data 28 novembre 2011 ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula nel nuovo testo e con la modifica del titolo.

RUSSO (Presidente Gruppo PD): Chi rappresenta, in questo momento, questo argomento?

PRESIDENTE: C'è l'Assessore Giancane.

RUSSO (Presidente Gruppo PD): Basta dirlo! Lei sa che siamo già commissariati, il Commissario è il Presidente, non abbiamo un'interlocuzione con niente e con nessuno, sapere chi si assume qualche responsabilità oggi sarebbe anche utile.

Che lo faccia, poi, l'Assessore al Bilancio, è ancora meglio, perché siamo convinti che, in qualche modo, da parte del Governo, sarà osservato il massimo rigore.

PRESIDENTE: Concedo la parola al Presidente Schiano per la relazione. Prego.

SCHIANO (PDL): Per il prosieguo di competenza, la V Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 28 novembre, ha esaminato la proposta di legge in oggetto ed ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

deciso, all'unanimità dei presenti, di riferire favorevolmente all'Aula sul testo rimodulato, - in allegato - e lo ha approvato all'unanimità.

Ritengo che la Commissione abbia fatto un lavoro importante, in sinergia con la struttura commissariale, di concerto con l'Avvocatura della Regione Campania, quindi, dell'Assessorato, per cui abbiamo lavorato (nelle quasi 7 - 8 commissioni nelle quali ha visto l'impegno di tutti i consiglieri regionali, maggioranza e opposizione) per fare in modo che dopo tanto tempo venisse fuori un testo importante; ritengo che questa proposta debba essere approvata in Aula all'unanimità, così com'è stato fatto in Commissione dato l'enorme lavoro svolto da tutti i componenti della Commissione, per cui ringrazio i componenti della Commissione per il lavoro fatto nella massima trasparenza, soprattutto nell'interesse finale del cittadino e della Regione Campania, per questo vi invito a votare. Grazie!

PRESIDENTE: Ha relazionato il Presidente Schiano. La parola al Consigliere Topo che ne ha fatto richiesta. Prego.

TOPO (PD): Abbiamo presentato alcuni emendamenti che sono stati licenziati dalla Commissione, premetto che il numero degli emendamenti è un numero ridotto; dichiaro, almeno da parte nostra, l'intento di non svolgere alcuna funzione ostruzionistica, dal momento che ci rendiamo perfettamente conto che questa è una vicenda che si deve concludere, trattandosi dell'accreditamento istituzionale che il tavolo che si occupa di rientro del deficit sanitario ha imposto alla Regione, quindi, il senso degli emendamenti è stato spiegato in Commissione, che, sostanzialmente, prende le mosse da atti che la Regione ha votato.

Questa è una storia che si trascina da un po' di tempo ed a luglio, in sede di modifica della legge di bilancio, la Giunta ha proposto un intervento con il quale, in buona sostanza, è stata dettata al Consiglio l'agenda che comprendeva una serie di disposizioni, peraltro osservate, con un successivo atto del decreto 69, dallo stesso

Presidente, sia rispetto a disposizioni della legge di bilancio originaria, sia rispetto alle modifiche che si riferiscono direttamente alle norme in materia di accreditamento approvate a luglio scorso.

Questo segnala un atteggiamento abbastanza discutibile, superficiale, sul tema che tra l'altro ha provocato un problema tra i soggetti da accreditare. Insomma, sono stati proposti ricorsi al Tar, c'è una sospensione, la Soresa si sta occupando della ricezione di queste domande, ne ha dovuto prendere atto, quindi abbiamo creato una serie di problemi per aver affrontato, con superficialità, un tema che, invece, richiede una grande attenzione ed una grande puntualità perché si riferisce ad un settore che costa alla Regione più di 2 miliardi di euro, non parliamo di cifre di poco conto. Tra l'altro è un settore particolarmente delicato nell'Amministrazione della Sanità, che, in qualche modo, ha inciso in decisioni che il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario, ha già adottato. Mi riferisco al decreto 49/2010 in cui si disegna uno schema che riguarda la struttura ospedaliera in tema i posti letto, con una riduzione di oltre 2.000 posti letto; sulla seconda parte del decreto si definiscono anche le linee essenziali delle strutture che svolgono attività in regime di accreditamento.

Vorrei far riflettere l'Aula sul principio di automatismo che in parte la legge garantisce, mi riferisco alla 502, alle leggi regionali attuative, cioè, del passaggio dal regime di convenzione a quello di accreditamento istituzionale che tuttavia va governato con il richiamo alle nuove regole, soprattutto alla stima del fabbisogno il quale deve essere un atto propedeutico all'attività di accreditamento, una stima che, sinceramente, la Regione deve fare nella puntualità, stabilendo anche quali sono le conseguenze.

Faccio un esempio, anche per dare conto del senso dell'intervento e anche degli emendamenti che abbiamo fatto, mi riferisco ad una delle disposizioni che è stata osservata dal Governo, perché in contrasto con la 502, nella quale,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2011**

sostanzialmente, la Regione stabiliva, in presenza di un'attività accreditata dei volumi, attività accreditata, superiore al bisogno, una regola in contrasto con la 502, che prevede – parlo sempre astrattamente – la revoca degli accreditamenti quando sono in eccesso, mentre noi, introduciamo un principio che è quello dell'eventuale riconversione, ma, senza stabilire in che direzione o, eventualmente, la riduzione proporzionale, senza entrare nel dettaglio, cioè, questa norma è stata osservata, si è un po' ripresa in questo testo, ma giusto per fare un esempio.

I nostri emendamenti vanno in questa direzione: il primo stabilisce che la Regione deve definire con puntualità il fabbisogno del presupposto per svolgere bene un'attività che è quella di accreditare strutture che erogano prestazioni, in realtà. Con questo testo noi non solo riproponiamo specularmente quello che c'era - passando dal regime di accreditamento provvisorio a quello definitivo - ma introduciamo, in modo disordinato, alcune disposizioni di conversioni, trasferimenti o altro che credo debbano essere precedute da una valutazione puntuale sul fabbisogno e sui livelli di assistenza da garantire che, ovviamente, possono richiedere anche un po' di tempo in più e di azioni puntuali della struttura regionale.

Definire con puntualità, il decreto 49 è uno strumento necessario, sufficiente, va integrato?

Mi riferisco all'ultimo bando fatto a dicembre per collocare il volume di prestazioni della ex Villa Russo e delle altre, dopodiché ci sono state osservazioni del tavolo nazionale che ha fatto notare che in Regione ci dovrebbero essere qualche migliaia di posti letto in meno, e la Regione ha dovuto riscrivere altre cose pubblicate, credo, 7 o 8 giorni fa.

Di fronte ad un tema delicato, di fronte all'esigenza di ristrutturare il sistema di accreditamento in relazione al bisogno di prestazioni effettive della sanità campana, di fronte all'altra esigenza di coordinare le attività socio sanitarie che nel testo originario si svolgevano su delega dei comuni e che oggi,

probabilmente meritano una riflessione, è stato istituito un tavolo di coordinamento tra le strutture di sanità e assistenza, è una risorsa necessaria per poter far funzionare le prestazioni socio sanitarie e, ovviamente, per poter includere in questo percorso con un nuovo protagonismo, il sistema delle autonomie che ha ricevuto in questi due anni delle sonore perdite finanziarie, sia pure nei settori che si riferiscono direttamente all'assistenza.

Questo è un tema che entro quest'anno si deve risolvere, la nostra proposta che, tra l'altro, è quella che è uscita anche dalla Commissione, mi riferisco al testo di base, dice: trasferiamo con regole sostanzialmente minime, le strutture che hanno l'accredimento provvisorio all'accredimento definitivo; ovviamente, ci sono alcune attività che non si svolgevano, mi riferisco agli Hospice e a qualche altra cosa, è evidente che si può e si deve intervenire in questa direzione, dopodiché la Giunta regionale deve dar conto di alcune questioni: la riduzione dei posti letto previsti; le prestazioni in eccesso che si riferiscono ad alcuni settori, per esempio, alle strutture di riabilitazione. C'è un deficit da una parte ed un eccesso dall'altro, in relazione ai numeri di posti letto definiti, andiamo avanti, accreditiamo, introduciamo norme per la riconversione e, poi, dopo se ne parla, non sembra un'attività assolutamente incoerente rispetto alle necessità che la Regione ha di sapere qual è il fabbisogno, qual è il costo necessario per il fabbisogno, e come si fanno i contratti.

Faccio notare all'Aula che c'è una differenza sostanziale tra l'attività di accreditamento che prioritariamente riferiamo ai centri già convenzionati e quella del contratto che è un atto successivo che impegna la Regione finanziariamente e che può essere orientato in relazione alle nuove esigenze che la Regione ha; queste norme sono partite nel '92, siamo al 2012, sono passati 20 anni, i bisogni sanitari si sono notevolmente trasformati, sono evoluti, non possiamo non svolgere nessun azione in questa direzione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2011**

Aggiungo in conclusione un'altra cosa, la necessità di riflettere, di agire, di discutere anche in tema di sanità, perché c'è una vicenda, quella dell'emergenza, del pronto soccorso, un tema estraneo al discorso di oggi, ma che dovrebbe trovare un'attenzione da parte del Consiglio regionale. Posso fare tante critiche a questo testo, ma almeno se ne è occupata l'Aula e la Commissione e di questo, ovviamente, va dato atto, mentre, in tante altre materie e tante altre vicende, la gestione monocratica dell'attività sanitaria sta producendo effetti assolutamente contrari all'interesse generale. La vicenda del pronto soccorso della rete di emergenza è una di queste, penso che con il Presidente della Regione su questo tema si è provato a fare una discussione 3 mesi fa, non so come è andata a finire; normalmente frequento il Consiglio regionale, in Aula ci sono sempre, in realtà non abbiamo tirato nessuna conclusione, quindi, questa è anche l'occasione per sollecitare il Governo regionale ad una discussione generale su questo tema, perché è necessario affrontare alcune scelte che saranno anche impopolari, avranno anche l'effetto di creare qualche contrasto negli interessi che girano intorno a questo mondo, ovviamente, mi riferisco ad interessi legittimi, tuttavia è necessario, perché con un fondo di queste dimensioni, non solo ce la dobbiamo fare, cioè, dobbiamo arrivare all'equilibrio finanziario, ma dobbiamo anche, dentro questa risorsa, garantire delle prestazioni che oggi non si riescono ad assicurare, provando ad economizzare in altri settori.

Non basta applicare esclusivamente le due aliquote integrative per l'IRPEF e per l'Iva, non basta applicare ticket che oggi sono insopportabili, perché una volta rientrati dal deficit, se vogliamo far risparmiare un po' di soldi ai cittadini campani, dovremmo accompagnare quest'azione con un'azione di risparmio dove il risparmio è possibile.

Pensiamo che in questo settore della sanità privata non ci sia da risparmiare qualcosa?

E' affrontato questo tema nella discussione della Commissione o dell'Aula?

Pensiamo che per alcune attività di accorpamento di strutture, mi riferisco a quelle delle aziende ospedaliere universitarie, non sia proponibile in questo tempo in cui bisogna avere un rapporto diciamo quantomeno paritario tra le aziende ospedaliere di specializzazione e quelle universitarie. Ovvero, si deve produrre in ragione a quanto si spende o possiamo avere differenze tra aziende dalle dimensioni conosciute che risultano dai dati, che non siamo noi ad inventarci? Insomma, approfittiamo anche di questa occasione, mi scuso per essere andato un po' oltre l'argomento ma non fuori tema, per sollecitare una discussione e qualche decisione che a nostro avviso è possibile prendere anche con il confronto dell'aula che rispetto a questi temi ha sempre dimostrato una sensibilità e un'attenzione elevata. Quindi mi riservo di fornire ulteriori spiegazioni sui singoli temi e sui singoli emendamenti esplicitando le ragioni in modo puntuale e preciso già da ora che ve n'è uno riguardante l'ospice che per mero errore è stato presentato, e dunque è opportuno ritirarlo. Mi riservo quindi di fare ulteriori interventi o chiarimenti in occasione della discussione sui singoli emendamenti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero che ne ha fatto richiesta. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Grazie Presidente, vorrei anche io ringraziare il Presidente Schiano e la sua struttura per il lavoro che comunque si è fatto, un lavoro che ha visto l'aula impegnata intorno a questa vicenda, colmando anche delle lacune che la precedente norma - approvata con voto di fiducia - aveva lasciato dietro di sé molti dubbi e molte difficoltà. È chiaro che questo testo è il meglio si poteva stilare, si è cercato di dare delle risposte a tutta un'attività politica che noi come gruppo socialista abbiamo messo in campo negli ultimi due mesi. Per la verità c'è da fare ancora un po' di chiarezza, ma credo che nell'attività successiva che intraprenderà la Giunta Regionale questa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

chiarezza sarà di facile individuazione. Volevo far riferimento a quanto diceva il collega Topo: questa attività che riguarda due miliardi di euro del nostro bilancio consolidato sui nove miliardi complessivi della spesa sanitaria, è una cifra di tutto rispetto e credo che se amministrata con oculatezza potrà portare non soltanto a livelli di assistenza migliori, ma soprattutto potrà portare anche a notevoli risparmi che potranno essere utilizzati per molte altre esigenze di questa Regione. Signor Presidente, abbiamo svolto questo lavoro di indagine presso le singole A.S.L., perché la struttura dell'Assessorato alla Sanità in una mia precisa interrogazione, mi ha risposto che non era in grado di fornirmi dati perché non ne era in possesso, però allo stesso tempo la medesima struttura predisponendo il disegno di legge per la Giunta, cercando di indirizzare un settore che lei stessa dichiarava di non conoscere. Questo è per soffermare l'attenzione su quello che era il livello di gestione e discussione che c'è stata nella prima fase. Questa Regione la norma per l'accreditamento istituzionale l'aveva già, ed erano i regolamenti numero 1 e numero 3 approvati rispettivamente nel 2006 e nel 2007 i quali mettevano insieme una serie di attività e di norme che andavano nella direzione dell'accreditamento stesso. Poi per tre anni non si è fatto nulla, dunque la stessa legge e gli stessi regolamenti fissavano un termine per la Regione a procedere all'accreditamento, pari a sessanta giorni. Quindi se quei regolamenti fossero stati attuati, per la verità questo problema non sarebbe stato oggi in aula, ed avremmo avuto una situazione molto più chiara e lineare, gestita poi nei tempi in cui la Regione non era sotto commissariamento, quindi con una gestione molto più democratica. Invece questa vicenda si è trascinata per tre anni fino a dover imporre alla Giunta di approntare un nuovo disegno-proposta di legge, per cercare di trovare il bandolo della matassa che si era di fatto incancrenita. In questi tre anni è successo di tutto, le strutture sanitarie dovevano ricevere gli adeguamenti alla 73/2001, alla vecchia 502/1992

poi applicata nella nostra Regione solamente nel 2001. Infine vi era l'ultimo termine per potersi adeguare, ovvero nell'aprile del 2007, è stato quindi un po' prolungato nei regolamenti fino ad arrivare al febbraio 2008, ed a quel punto chi non aveva gli adeguamenti tecnico sanitari si trovava fuori da qualsiasi tipo di rapporto contrattuale della Regione, cosa che afferma la Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia: se non ci fossero stati i requisiti, i pagamenti da parte della Regione non erano da considerarsi dovuti. Invece in questa Regione è successo di tutto, dallo studio che abbiamo intrapreso – che dopo lascerò agli atti del Consiglio affinché questa Presidenza li trasmetta al Commissario ad acta alla Sanità – abbiamo trovato di tutto: le strutture sanitarie che nel 2008 possedevano i requisiti richiesti ammontavano solo a diciotto, per poi aumentare leggermente nel 2009, 2010 e 2011, per poi giungere ad un mese fa, data nella quale risulta che ancora diciassette strutture sanitarie anche di grosso calibro, sono sprovviste dell'adeguamento alla 73/2001. Quindi questo è stato l'iter, ed a questo riguardo la Commissione ha lavorato cercando di fornire una risposta per riuscire a mettere in moto un meccanismo che riguardasse l'accreditamento. Riguardo l'intervento affrontato dal Consigliere Topo, credo che dovremmo affrontarle in Finanziaria, signor Presidente: è necessaria una redistribuzione delle risorse in materia sanitaria, perché nella nostra Regione la spesa sanitaria è distribuita in modo difforme, ovvero non per abitanti né per concentrazione. La questione irrisolta ormai da anni dei due policlinici entrambi siti in Napoli – quello di Caserta non si è mai visto – nonché lo stesso policlinico in costruzione su cui la Regione ha speso quaranta milioni di euro è fermo lì, ed è in forse perché aggredito dalla presenza di industrie insalubri, che se non si sposteranno, non gli consentiranno la definizione e quindi l'eventuale apertura. La Provincia è estremamente sottostimata nelle risorse e negli interventi sanitari, mentre in altre Provincie assistiamo magari ad un surplus di attività

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2011**

evidentemente non assorbite. Quindi una riflessione nel tema della prossima Finanziaria credo che andrà fatta, signor Presidente, per giungere ad una redistribuzione delle risorse e dei posti letto nella nostra Regione. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Giordano, capogruppo dell'Italia dei Valori.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, amici Consiglieri, innanzitutto vorrei ringraziare il Presidente della Commissione Sanità e tutti i componenti della stessa Commissione di cui mi onoro di far parte, per aver portato a compimento un lavoro che, come tutti i lavori, è sempre migliorabile, ma è giunto ad una sintesi di quello che è un argomento estremamente importante, ovvero cominciare a regolamentare in maniera definitiva l'accreditamento delle strutture sanitarie private in Regione Campania. Questo non è un argomento molto facile, ma penso che il percorso intrapreso con questa legge sia il primo passo per cominciare ad avere un'idea chiara di tutte le strutture accreditate. Molto spesso mi piace differenziare la convenzione dall'accreditamento perché è estremamente importante avere dei centri accreditati. Fino a questo punto abbiamo una serie di strutture convenzionate il cui numero è probabilmente sconosciuto persino alla stessa Regione Campania, un quantitativo che paga ed è un elemento questo già accennato dal collega, quantomeno ufficialmente dopo la visione delle carte. In ogni caso possedendo un quadro completo, da una parte delle strutture che vogliono essere accreditate definitivamente e dall'altra – grazie al Presidente e alla Giunta – attraverso l'offerta della sanità, noi avremmo finalmente una spesa certa riguardo al dato della spesa sanitaria privata. Non a caso credo che il Governo l'abbia posta come elemento di fiducia insieme alla Finanziaria nel mese di agosto, andando praticamente a vanificare quello che era stato un lavoro già realizzato all'epoca dalla Commissione Sanità. Ora ritengo che questo sia un nuovo lavoro intrapreso dalla Commissione Sanità che ripeto, è stato approvato all'unanimità

e quindi penso che tutte quante le condizioni politiche di maggioranza e minoranza in qualche maniera possano essere state soddisfatte. Orbene, noi dobbiamo considerare anche il fatto che la sanità privata è una parte importante dell'economia della Regione Campania, quindi non si può prevedere di ritenerle inutili chiudendo strutture che comunque danno lavoro. È quindi importante anche aver previsto una eventuale riconversione o riduzione in maniera spalmata, in modo da cercare di mantenere quanto più possibile i livelli occupazionali, nonché riproporre nuovi termini per la presentazione delle istanze, visto che per quelle precedenti si erano avuti problemi circa la piattaforma informatica della «Soresa», con il risultato che la Regione Campania avrà meno contenziosi rispetto a quelli che avremo se questo testo non andrà avanti. In questo momento ritengo che i relatori che mi hanno preceduto abbiano fatto un po' di confusione tra quella che è la sanità privata, la sanità pubblica e la sanità universitaria. Per quanto riguarda quest'ultima, bene, parlate dei cinquecento posti letto in università che in Provincia di Caserta ad esempio sono considerati esistenti, ma che in pratica non ci sono. Volevo comunque far presente a tutti i Consiglieri che in tutta la Regione Campania non esiste un posto letto di neuropsichiatria infantile: qualsiasi bambino di età compresa tra gli 0 e i 10, 11 anni che abbia bisogno di un ricovero in ambiente specialistico neuropsichiatrico infantile, praticamente è obbligato ad andare al «Bambino Gesù» di Roma, perché è l'unico in grado di accoglierlo. Dunque ripeto: portare testi che diano spesa certa, prestazioni certe e possibilmente di alta qualità – come speriamo che essi siano – comincerà a ridefinire ciò che può essere distribuito sulla sanità pubblica, affinché anche quello che noi spendiamo, non per bassa qualità ma per mancanza di assistenza in Regione Campania, possa in qualche maniera essere ridotta. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: La parola al capogruppo del P.D. Russo, Che ne ha fatto richiesta. Prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

RUSSO G. (PD): Io credo che sia necessario sgombrare il campo da un equivoco che ho scorto nelle discussioni che ci sono state, quantomeno fino ad ora e negli interventi fatti: c'è un documento votato all'unanimità in Commissione, ma ciò non toglie che il Consiglio ha la responsabilità di discutere, integrare, correggere, fermo restando l'impianto generale che potrebbe essere, come già detto condivisibile, esso è stato spiegato in maniera brillante dal collega Topo. Noi non siamo interessati a fare ostruzionismo di sorta, siamo interessati affinché si esca presto e bene dal deficit. Quindi qualsiasi atto che vada in questa direzione sarà da noi sostenuto, ma non certo ci esimeremo dal discuterlo. Mi fa piacere che sia presente l'Assessore al Bilancio, una persona molto determinata sul piano del rigore e delle spese inefficienti, mi dispiace che non ci sia il Presidente Caldoro, perché già la sanità è diventata un argomento indiscutibile, quasi come se fosse una proprietà privata del Presidente stesso, una proprietà privata del consulente, una proprietà privata di un vero e proprio fantasma che è il Sub Commissario Morlacco. Anche qui nessuno vuole annullare o meno la sanità privata, lascerei da parte le idiozie di questo tipo, ma abbiamo però assunto – e questo vorrei che fosse confermato – la centralità del servizio pubblico. Questo non equivale ad un'esclusiva dell'esercizio pubblico, ma ad una centralità. Ora discutiamo di cosa? Nel frattempo cosa abbiamo fatto? Abbiamo aumentato l'I.R.A.P., abbiamo aumentato l'I.R.P.E.F., abbiamo introdotto i ticket sempre sulla linea del rigore, evitando sprechi ed eccessi di utilizzo improprio. Abbiamo riformato il sistema pubblico, tant'è che chiudiamo gli ospedali, togliamo i pronto soccorso, facciamo un'operazione complessiva di rivisitazione del servizio pubblico, ma la sanità privata è eternamente uguale a sé stessa. Non ho ancora capito qual è il processo di riforma che interesserà la sanità privata nella Regione Campania, non l'ho ancora capito, e sfido chiunque a spiegarmi qual è il processo di riforma. Si riforma il pubblico, c'è la

compartecipazione dei cittadini, ma la sanità privata la si trasferisce come una vecchia fotografia degli anni '70, la si rimette di nuovo nel quadro dopo un po' di ritocchi e di maquillage, rimane eternamente uguale a sé stessa. Questo provvedimento è una fotografia dell'esistente con qualche aggravante: abbiamo 1.800 laboratori privati, dovremmo chiederci se sono tutti utili. Qualcuno lo sa? Sono tutti posizionati nel posto giusto? Qualcuno ne è a conoscenza? Non è stato detto. Sono in grado di soddisfare in maniera omogenea i bisogni dei cittadini campani? Qualcuno ha riferito questo? Non l'ho sentito, non mi pare di aver sentito interventi del genere. Abbiamo quattrocento tack Giordano, quindi non è vero che i dati non sono di nostra conoscenza, dovremmo chiederci se funzionano tutti bene, se sono ben distribuiti in rapporto ai territori e ai bisogni dei cittadini. Purtroppo nessuno conosce neanche questa risposta e non l'avremo nemmeno oggi. Abbiamo centosessanta cliniche private: funzionano tutte? Sono tutte ben posizionate? Non lo sappiamo. Abbiamo il 90% delle riabilitazioni nelle mani dei privati, si vuole fare qualcosa in questo senso? È ancora utile? Di più, molto di più, non si discute. Scusate, ma di cosa stiamo discutendo oggi? Qual è il livello di programmazione che tocca questo settore? Qual è il livello di efficienza, di razionalità, il rapporto tra bisogni e presenze, tra bisogni e risorse? Dov'è il riformismo del Presidente Caldoro? C'è il vincolo di trasferire automaticamente il convenzionamento in accreditamento? Beh, non avremmo perso tutto questo tempo, potevamo andare a casa. Ha fatto le stesse cose che hanno fatto altri prima di lui come Montemarano, Santangelo e tanti altri Assessori suoi predecessori: di questo non viene data possibilità di discutere. Penso che sia sbagliato, che sia necessaria una programmazione, tenendo conto che pur avendo la sanità pubblica e, avendo anche una presenza abbastanza corposa della sanità privata e dei convenzionamenti, cosa non in linea di tendenza, lo dico all'assessore

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2011**

Giancane, che dopo mi darà conferma, con tutte le altre regioni d'Italia, abbiamo anche, pur avendo tutti questi lussi e questi agi, una delle più alte migrazioni sanitarie tra le regioni italiane, il che rappresenta ulteriori costi. Nel frattempo però, la linea del rigore passa. È una linea di rigore che si sta traducendo sempre di più in una linea di riduzione dell'assistenza, cioè siamo al paradosso, che da un lato è più alta la compartecipazione dei cittadini per usufruire del sistema, e dall'altra invece a questo aumento di compartecipazione, gli si risponde con il taglio dei servizi senza spiegare perché. Ma, che non lo sappiano i cittadini è un conto, ma che non lo sappia neanche il Consiglio Regionale è un altro conto. E, dubito che lo sappia anche il Presidente Caldoro, forse lo saprà qualche suo consulente. E, sarebbe utile che questo consulente ci facesse pure partecipi di un processo di democratizzazione, e non girasse tra i policlinici a vedere un po' tutto quello che deve mettere in piedi, senza mai avere un elemento di confronto. Questo Sarebbe utile e necessario anche per convincerci che non state facendo niente in sanità, anzi state facendo peggio. Se ci convincete del contrario, noi non siamo predisposti pregiudizialmente, anzi, noi vorremo discutere con voi, perché vorremo far passare tutti i provvedimenti di tagli lineari che l'assessore Giancane farà quando dirà, signori cari questa è la trippa e non c'è trippa per gatti. Ma, avremo modo di spiegare che in tanti altri campi abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare, nel senso della giustizia e dell'equità, non lasciando interessi mummificati, inalterati, auto referenziati, pressanti, lobbistici. Allora, per questo provvedimento che con degli emendamenti abbiamo cercato di rendere più dignitoso, ci auguriamo che la maggioranza sia particolarmente attenta. E, lo dico al presidente della commissione, di una commissione che non conta niente, e che ha poche occasioni per poter contare, ecco questa è un'occasione per poter contare. Poi, che lui l'utilizzi o meno è un altro affare.

**Alle ore 16.48 assume la Presidenza il Vice
Presidente Biagio Iacolare**

SCHIANO (Presidente della V Commissione Sanità) Mi riallaccio all'ultima nota del capogruppo Russo perché penso che se la Regione Campania non contava per fare gli interessi del popolo, nel caso della sanità per i cittadini, i pazienti e gli ammalati, questa è la prima cosa. Lo dico da medico e da presidente della commissione sanità. Questa è una cosa importantissima e ci tengo a ribadirlo. Poi, ricollegandomi a quanto ha detto nell'ultimo stralcio d'intervento il collega Russo, secondo me la sanità Campana probabilmente con questo atto cerca di iniziare a mettere un po' di chiarezza e conoscenza di quelle che dovranno essere gli accreditati, è giusto mettere quindi un po' di freno, e portare a conoscenza della piattaforma e quant'altro per avere una giusta visione delle cose. Quindi, secondo me il collega Russo questo le dimentica, e dimentica soprattutto che la sanità campana l'hanno governata per troppi anni, ma probabilmente questo viene dimenticato spesso. Però io ritengo che la commissione sanità conti niente o non conti niente come commissione sanità in quanto la sanità è commissariata, sicuramente non è stata né una volontà mia, né di questa maggioranza. Purtroppo la sanità può campare commissariata perché negli anni le politiche sanitarie sono state svolte in modo probabilmente scellerato e sicuramente non governata al meglio. Quindi, la commissione sanità ha portato avanti questo testo ed io non voglio divagare da esso perché, come dicevano coloro che mi hanno preceduto, Giordano e quant'altri, noi abbiamo cercato di tirare fuori il miglior testo possibile, anche di concerto con la parte commissariale. Però, non dimenticando che purtroppo la Regione Campania per la materia sanità è commissariata, ci siamo riappropriati, dov'era possibile, del nostro ruolo di consiglieri comunali e regionali, e soprattutto del nostro ruolo di commissione sanità. Quindi, ritengo che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

stasera qui in questo consiglio, nel momento in cui andiamo ad approvare questa legge, sicuramente andiamo a fare la nostra parte. La facciamo come Consiglio Regionale, e la facciamo in modo forte come commissione sanità che si è espressa all'unanimità, e sicuramente la commissione sanità esprimendosi all'unanimità, non viene meno a tanto di lavoro che è stato fatto, soprattutto nelle tante commissioni dove c'è stato il confronto corretto, serrato, dignitoso e soprattutto veramente di stima reciproca, andando ad individuare le carenze che ci sono state e che tuttora sussistono. La verifica della compatibilità con la programmazione regionale di cui al comma 237/11, si realizza tramite l'adeguamento dell'offerta di prestazioni e servizi accreditati, ai fabbisogni programmati, di cui al decreto del commissariato ad acta dell'attuazione del piano di rientro del disavanzo sanità N. 49 del 2010, e quindi successive modifiche di integrazione, nonché ai programmi operativi di cui alla Legge 191 del 2009. Questo è quanto chiedeva prima il Consigliere Topo, e quindi si riferisce al decreto commissariato 49, quindi alla programmazione che è tutelata sicuramente, e di questo si tiene conto. Sicuramente poi ci si rifà alla 237/11 che quindi il commissariato adotterà. Così facendo riusciremo ad avere finalmente contezza delle strutture con le caratteristiche rispetto alla 7301 e quindi, andare a mettere un punto fermo per poi ripartire. E poi, la riconversione delle strutture, e quindi anche laddove c'è una domanda maggiore ed un'offerta minore abbiamo ritenuto, come commissione, che si andava a fare tagli non sopprimendo strutture singole, ma cercando di rimodellare in percentuale. Questo garantendo anche il livello occupazionale che oggi la Regione Campania vive con enorme difficoltà e quindi sicuramente noi ci siamo adoperati in questo senso. Quindi, per quanto finora considerato, siamo arrivati a condividere questo testo, per intendersi un testo equilibrato, che produrrà sicuramente effetti positivi a questa Regione Campania.

PRESIDENTE: Se nessun'altro chiede la parola passiamo alla votazione degli emendamenti presentati. Emendamento 1 Punto 1. Allora emendamento tecnico alla proposta di legge regionale N. 240, modifica da legge regionale 15 marzo 2011 N. 4, disposizione per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2001/2013 della Regione Campania, Legge Finanziaria Regionale 2011. All'articolo 1 e ai commi 237 quater, 237 quinquies, 237 quindices bis, 237 octodices, 237 novodices, 237 undices, le parole della presente legge sono sostituite da presenti disposizioni. Il presidente Schiano vuole illustrare, no. Quindi, favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, all'unanimità passa l'emendamento 1 Punto 1. Allora, con l'astensione dell'Onorevole Gabriele passa con i voti favorevoli di tutti tranne dell'astensione dell'Onorevole Gabriele. Passiamo all'esame dell'emendamento 1 Punto 2, firmatario Russo e Topo. Topo, prego.

TOPO(PD) : L'emendamento sostanzialmente aggiunge al comma 237 quater dell'art. 1, prima della frase, "fermo restando" una espressione, "La Regione Campania definisce il fabbisogno dell'assistenza secondo le funzioni sanitarie individuate dal piano sanitario regionale per garantire i livelli essenziali delle forme di assistenza, nonché gli eventuali livelli integrativi locali e le esigenze connesse all'assistenza integrativa". Perché, sembra un'enunciazione pleonastica. In realtà, la Regione ha approvato un piano con l'atto N. 49 del 2010 che è stato richiamato, in cui si dice, giusto per fare un esempio, a pagina 163, "attività di riabilitazione in regime residenziale e semiresidenziale. Per tale attività ex articolo 26 l'indice attualmente previsto è di 0.40 posti letto per mille abitanti ecc. Risultano operativi 1310 posti letto residenziale e 3087 posti letto semiresidenziali, per un totale di 4397. Con lo 0.40 sarebbero 2325". Nel testo si da atto che occorre provvedere eventualmente ad una riconversione, o alla riduzione, applicando una norma che lo stato, in sede di osservazione al testo approvato a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2011**

luglio, ha detto alla regione, guarda che se c'è un eccesso, e qui lo scrivete voi non è che ce lo stiamo inventando, questo eccesso va governato con le modalità che la legge stabilisce. Domanda, il testo licenziato dalla commissione si occupa di questo problema? No. Quindi l'avete concordato con la struttura commissariata, ma vi ricordo che la struttura commissariata ha fatto dieci norme, e sono state tutte e dieci osservate. Io non dico che non c'è da fidarsi, qualcosa in più. Ripeto, il Presidente della Regione Campania è per risolvere un problema, non per crearlo, e io premetto che sono venuto qua, anzi mi ci hanno mandato un anno fa, con questo non voglio estraniarmi però, dico, parliamo del periodo in cui noi siamo responsabili, e diciamo pure che cosa abbiamo fatto. Per questo accreditamento il bando è stato fatto già tre volte, le domande stanno andando avanti in lire, e adesso le mandiamo comunque avanti e indietro, noi andiamo sulla piattaforma spaziale della foresi, la Foresi registra, poi la Foresi decide di mandare a D'Ascoli, D'Ascoli deve prendere le carte, queste carte le vediamo una alla volta, poi andiamo alla commissione prevista, l'articolo tot della Legge Regionale di due anni fa. Ma scusi, questa piattaforma a che serve? Non è che noi dobbiamo avere un punto fermo, perché il punto fermo ce lo abbiamo, sappiamo benissimo quali sono le strutture accreditate, e sappiamo pure quali sono le strutture che non lo sono, e vengono pagati a tariffa; ma sulla base del vecchio regolamento, in quella occasione bisognava revocare il tutto. Allora il presidente della regione fa un decreto per collocare questo livello di prestazione dell'ex Villa Russa e l'altra, e la commissione nazionale gli ribadisce che in questo modo si è approvato un atto del 49, con il quale si prevede che si devono eliminare 2300 e rotti posti letto. Il presidente con un atto lungo, diciamo, è stato costretto a ricostruire un po' tutto, fare passi indietro e ricominciare. Mi domando, se noi dobbiamo togliere un certo numero di posti letto ospedalieri, se diciamo che molti di questi posti letto si devono riconvertire,

se molte di quelle strutture possono essere usate per altre attività, domanda, dove finiscono? Che ruolo ha il pubblico, oggetto di riconversione? Qua c'è scritto? Noi accavalliamo le due cose, questo è chiaro. Cioè, noi stiamo facendo un'operazione di cui si deve occupare la commissione, deve svolgere meglio il ruolo che ha svolto in questa occasione. Premesso questo, intanto chiariamo che l'opinione del PD è che di questa materia si occupa il consiglio regionale, sia ben chiaro, perché molti degli atti che si fanno in sede monocratica, sono atti viziati da eccesso di potere. Quindi, chiarito questo, noi abbiamo dei dati che sono forniti dalla struttura, abbiamo il decreto commissariato N. 49 che stabilisce il numero dei posti letto da una parte, e gli eccessi dall'altra, e noi facciamo una norma con la quale si fotografano queste differenze. Io penso che abbiamo perso un'occasione, perciò, introdurre questa espressione iniziale dell'articolo di cui stiamo discutendo, significa, cara regione, mettere in conto che ci saranno delle domande, ma queste domande devono essere incastrate in un atto programmatico che già chiede che puoi modificare perché, ti è data, almeno nella pianificazione qualche cosa; quando è preordinata al rientro, questo dovrebbe essere un compito del commissario. Tienine conto, poi dopo lo ribadiamo, ma ci smentiamo perché diciamo che si può riconvertire una cosa dopo un pezzo di attività dove ci sono degli eccessi, per salvaguardare il livello dell'attività della sanità pubblica, che in questa vicenda non ha ingresso. Che facciamo noi pubblico della riabilitazione se chiudiamo quattro strutture. Li possiamo utilizzare per qualche altra cosa? Un'amministrazione che si rispetti non fa le carte solo perché gli sono imposte. Cioè, il 49 è stato fatto perché bisognava farlo per forza, l'hanno fatto anche discretamente, ma poi tutto il resto deve essere coerente, non può andare in tutt'altra direzione. Io vi ho dato due dati, i posti letto, e vi ho dato la prova che il ministero ha già osservati gli atti del commissario e vi ho detto che cosa è scritto a pagina 163 sulla riabilitazione. Ma potrei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

continuare perché in questa sede emergono delle altre cose. Come terzo punto c'è l'altro aspetto che riguarda la integrazione socio sanitaria, perché anche questa programmazione va definita di intesa. L'art. 235 contempla le aziende del servizio regionale che gestiscono i servizi sanitari su deleghe dei singoli enti locali, quelli socio assistenziali. Allora, c'era un tavolo che finalmente è stato costituito, ma è opportuno riflettere anche con questo pezzo di amministrazione? Io penso di sì, per cui ribadisco, e questo lo dirò meglio dopo negli emendamenti presentati, che se proprio bisogna fare queste domande, perché serve a sbloccare un po' di risorse, un po' di accantonamento sanzionatorio, abbiamo fatto dieci emendamenti in tutto perché ci rendiamo conto che deve essere approvato. In commissione abbiamo dato anche un contributo utile per le parti che sono estranee agli emendamenti. Dopodiché, però, ci interroghiamo sul senso di questo testo che è totalmente incoerente con i due atti, con l'atto di programmazione, almeno con quello, che ha approvato il presidente della giunta.

PRESIDENTE: Io desidererei che se si vuole chiedere un parere, sia fatta la domanda specifica su che cosa viene chiesto il parere.

GIANCANE (Assessore al Bilancio): Allora, sull'emendamento, dal momento che la commissione ha licenziato il testo all'unanimità, visto che questo è un emendamento presentato in aula che non è stato considerato dalla commissione, il parere è contrario.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento 1 Punto 2. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi, l'emendamento 1 Punto 2 viene respinto con i voti contrari della maggioranza. Passiamo all'esame dell'emendamento 1 Punto 3, a nome del Consigliere Topo. Prego.

TOPO (PD): In questo emendamento eliminiamo, alla lettera "A" del comma 237 Sexies le parole da "certificazione" fino a "B", sostanzialmente, ripristineremmo il testo originario approvato dalla Commissione,

l'attività di accreditamento avviene esclusivamente per le strutture che sono titolari di un rapporto con servizio sanitario regionale, un rapporto convenzionale e le strutture che sono in possesso dell'autorizzazione prevista dalla 7301. Nel testo nuovo della Commissione, questi atti sono stati sostituiti da attestati delle A.S.L., neanche da autocertificazioni verificate, pensiamo che sia meglio approvare il testo originario, perché lì è più chiaro, anche perché, quando abbiamo fatto questo emendamento si era fatto riferimento a titoli ulteriori, oltre al rapporto originario, cioè eventuali altri provvedimenti, successivi, che non si potevano adottare, o provvedimenti giurisdizionali che, ovviamente, devono essere attinenti allo stesso titolo, che si devono riferire a rapporti che preesistevano alla legge 502 con servizi a livello nazionale, allora, per evitare questo, certificazioni o autodichiarazioni, che, tra l'altro sono comunque necessarie, abbiamo proposto il testo originario.

Alle ore 17.20 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: Pongo in votazione, con il sistema elettronico, l'emendamento 1.3.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 45

Votanti: 45

Favorevoli: 13

Astenuti: 00

Contrari: 32

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'esame dell'emendamento 1.4.

Relaziona il Consigliere Topo.

TOPO (PD): Qui si precisa il testo dell'emendamento che abbiamo approvato un minuto fa.

PRESIDENTE: Pongo in votazione, con il sistema elettronico, l'emendamento 1.4.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****30 novembre 2011**

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 42

Votanti: 42

Favorevoli: 10

Astenuti: 01

Contrari: 31

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.5.

Lo pongo in votazione con il sistema elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 40

Votanti: 40

Contrari: 31

Astenuti: 00

Favorevoli: 09

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.6.

TOPO (PD): Questo è, sostanzialmente, un emendamento pleonastico perché per queste materie la Giunta e Commissario si sono già regolati diversamente.

PRESIDENTE: Lo pongo in votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.7.

La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): L'emendamento in parola, sostanzialmente, sopprime, nel testo proposto dalla Commissione, secondo rigo "il Commissario ad acta fissa criteri di adeguamento agli standard ovvero stipula accordi di riconversione con le strutture stesse. In mancanza di accordi."

C'è un'osservazione che è stata fatta dal Governo alla legge regionale precedente e c'è un rinvio

della stessa norma all'articolo 8 Quater comma 8 del decreto legislativo 502.

E' vero che questo articolo è richiamato, ma, sostanzialmente, il senso della proposta è quello di effettuare un rinvio dinamico alla regola nazionale, senza precisare accordi di conversione o altro, senza aggiungere altro, perché il testo della 502 è più chiaro e definisce con puntualità le modalità con le quali la Regione deve agire in presenza di una situazione del genere, nel caso in cui c'è un eccesso rispetto al fabbisogno programmato.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.7.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passiamo all'emendamento 1.8.

La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): E' un emendamento che tende a stabilire se la verifica della compatibilità con la normativa regionale di cui al comma 337 Decies, costituisce una condizione preliminare dell'attività di accreditamento e di contrattualizzazione successiva, quindi, c'è un'aggiunta che costituisce condizione preliminare, l'ho già chiarito.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Emendamento 1.9, sempre a firma del Consigliere Topo e Russo.

La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Anche questo emendamento, sostanzialmente, proposto, perché il testo della Commissione è in contrasto con il piano adottato dalla Regione, quindi, credo sia assolutamente improponibile.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

30 novembre 2011

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passo all'esame dell'emendamento 1.10.

La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Ho parlato all'inizio sull'inopportunità di prevedere in questo testo operazione di riconversione e quanto altro, perché c'è un atto programmatico, il decreto 49 approvato e, sinceramente, queste disposizioni dicono l'esatto contrario, offrono strumenti per fare l'esatto contrario.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'emendamento 1.10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passo all'esame dell'emendamento 1.11 a firma Russo – Topo. E' ritirato.

Passo all'esame dell'emendamento 1.12 a firma Russo – Topo. La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Questo è uno degli emendamenti per i quali sono previste possibilità di riconversione di attività svolte da strutture accreditate, per altre prestazioni che contrastano con il suddetto decreto 49, ma che sono soggette ad un'attività programmatica della Giunta, credo che sia assolutamente incoerenti inserirle in questo provvedimento.

PRESIDENTE: Pongo votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: Passo all'esame dell'emendamento 1.13 a firma Russo – Topo che è coincidente con quello che viene dopo, sono coincidenti.

La parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Questo, invece, si riferisce ai trasferimenti, ho già detto all'inizio quali sono le

ragioni per le quali non è opportuno che in questo testo entrino queste disposizioni.

PRESIDENTE: Pongo in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.13.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio non approva

PRESIDENTE: L'emendamento 1.16 è coincidente con l'emendamento di prima, lo ha presentato De Flaviis.

Passiamo all'emendamento 1.14 a firma del Presidente Schiano.

SCHIANO (PDL): Lo ritiro.

PRESIDENTE: L'emendamento 1.14 è ritirato. Passo all'emendamento 1.15, a firma del Presidente Schiano a cui cedo la parola.

SCHIANO (PDL): I centri che assistono utenti in regime residenziale e semiresidenziale che abbiano superato i 240 giorni di permanenza in possesso dei requisiti per RSA di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 7301 del 2001 e di autocertificazione attestante la permanenza degli stessi ed il possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento per RSA, possono presentare domanda di accreditamento ai sensi del comma 237 Quinquies.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Faccio appello al Presidente Visconti che già in Commissione quando abbiamo fatto la discussione su questo emendamento, da buon Democristiano diceva che ritirava l'emendamento stesso, lo invito a ritirarlo perché, alla fine, se questo emendamento la PDL lo vota a favore, a noi che abbiamo votato tutti contro gli emendamenti che non sono passati in Commissione, ci mettete nelle condizioni di votare contro al testo della legge.

Vi invitiamo, nello spirito costruttivo che ci ha visto mettere in piedi questa proposta di legge in Aula, a ritirare questo emendamento.

SCHIANO (PDL): Signor Presidente, prendo spunto da ciò che dicevano i Consiglieri e ritiro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2011**

questo emendamento da buon democristiano, grazie.

PRESIDENTE: Viene accolto l'appello del Consigliere Oliviero e quindi anche l'emendamento 1.15 viene ritirato. Mettiamo in votazione l'articolo 1 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE: Passiamo all'articolo 1 bis, quindi un articolo aggiuntivo: c'è un emendamento a firma dell'Assessore del Governo Giancane. Prego, Assessore, lo può illustrare.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Questo articolo aggiuntivo in realtà prende atto di una serie di situazioni che fanno capo alle leggi approvate ed impugnate dal Governo. In particolare il Governo, con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 ha impugnato l'articolo 1 comma 1 lettera i) della Legge Regionale 5.1.2011 recante modifica alla Legge Regionale 28.12.2009 numero 19: «Misure urgenti per il rilancio economico e per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione rischio sismico e per la semplificazione amministrativa» nonché alla Legge Regionale 22.12.2004 numero 16, «Norme sul governo del territorio». Ancora il Governo della Repubblica con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2011 ha impugnato l'articolo 2 comma 2, articolo 3 comma 2 lettera H e l'articolo 4 della Legge Regionale 11.2.2011 numero 2 recante misure di prevenzione di contrasto alla violenza. Ancora, il Governo della Repubblica con delibera del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2011 ha impugnato l'articolo 1 comma 58 della Legge Regionale 5.5.2011 numero 7 recante modifiche delle Leggi Regionali 7.1.1983 numero 9 concernenti il rischio sismico, 25.8.1989 numero 15 concernente l'ordinamento amministrativo del Consiglio Regionale, 28.5.2007 numero 4 concernente la materia della gestione dei rifiuti,

30.4.2002 numero 7 concernente l'ordinamento contabile della Campania, 28.11.2008 numero 16 e 3.11.1994 numero 2 concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e 15.3.2011 numero 4 concernente Legge Finanziaria 2011. Il Presidente della Giunta Regionale Campania, Onorevole Stefano Caldoro, ha assicurato la celere modificazione delle formulazioni normative sia con una lettera del 2.3.2011 sia con un'altra lettera del 31.3.2011. Dunque questo articolo aggiuntivo corrisponde praticamente alle norme impuginate dal Governo e che il Presidente della Giunta, dopo averne esaminate le motivazioni, è addivenuto a dare assicurazione che avrebbe provveduto ad una loro revoca, dunque sono modifiche che in un certo senso eliminano la questione costituzionale. L'attinenza con la Legge che stiamo trattando riguarda le norme sanitarie. Dal momento che l'accreditamento riguarda anche la sanità, questa è l'attinenza: l'oggetto non corrispondente o meno all'accreditamento ma corrispondente al settore sanitario.

PRESIDENTE: Quindi penso che dopo la dichiarazione dell'Assessore, rimasta agli atti, possiamo procedere. Prego, se chiede la parola gliela do immediatamente, in caso contrario io non posso saperlo.

SCHIANO (PDL): Avrei gradito, prima che l'Assessore presentasse un emendamento del genere, quantomeno che lo concordasse con noi che stavamo discutendo in aula.

PRESIDENTE: E' un emendamento di carattere tecnico che va ad abrogare alcuni aspetti altrettanto tecnici. Prego, Assessore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: E' una questione anche di natura tecnica e di termini temporali. Ho detto poc'anzi che queste sono tute norme impuginate dal Governo durante la Corte Costituzionale, dunque vi è anche una problematica di urgenza e comunque di un allineamento, se così si può dire, praticamente le indicazioni fornite dal Governo sono indicazioni con atti motivati presso la Corte Costituzionale. Dunque tutto ciò è per evitare un contenzioso che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

è stato giudicato; ovviamente trattandosi di norme peraltro già prodotte dalla stessa Giunta, ne ha preso atto delle motivazioni che il Governo ha fornito nell'ambito dell'impugnativa e dunque attraverso questo ritiene di presentare questo articolo aggiuntivo.

PRESIDENTE: E' un emendamento presentato dal Governo com'è prassi allorquando il Governo presenta un emendamento in aula, come pure anche i Presidenti di Commissione possono presentarne, quindi è stato messo in votazione. Prego, la parola al Consigliere Gennaro Salvatore e poi al Vicepresidente Valiante.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Presidente, dopo l'intervento dell'Assessore potevo anche evitarlo poiché mi pare che ci abbia spiegato tutto con chiarezza. Innanzitutto ricordo che il provvedimento di legge che stiamo valutando e che dobbiamo licenziare è un provvedimento di modifica alla Legge Finanziaria. L'Assessore ha avuto l'esigenza così come ci ha spiegato, di rappresentare all'aula l'abrogazione di alcuni commi della finanziaria, quindi materia completamente pertinente, e ci ha spiegato le motivazioni. La Giunta, come sappiamo, può in qualsiasi momento presentare emendamenti ad un disegno di legge, chiedo dunque dieci minuti di pausa per capirne un attimo la ratio. Inoltre mi pare che ci troviamo nella perfetta regolarità dello svolgimento dei lavori assembleari e ciò che ci ha detto l'Assessore ci fa comprendere come questo emendamento serva soltanto in sede tecnica per fornire una risposta a quelle che sono state le osservazioni che la nostra Legge Finanziaria ha ricevuto.

PRESIDENTE: Quindi la parola al Vicepresidente Valiante e poi ci sarà una proposta del Consigliere Gennaro Salvatore.

VALIANTE A. (PD): Non me ne voglia l'Assessore, ma parlo contro la sospensione e contro l'emendamento per due semplici motivi. Il primo è perché, Assessore, più di una volta ho sostenuto questa tesi: giustificare i provvedimenti del Governo Regionale perché sono in ossequio

alle decisioni del Governo è una cosa che in linea di principio non condivido, anche perché offende l'autonomia regionale. Secondo: i provvedimenti che dovremmo revocare sono provvedimenti che si trovavano all'interno di quella Finanziaria votata con il voto di fiducia posto dal Presidente, quindi noi dell'opposizione gradiremmo preservare la dignità del Presidente che rispetto al ricorso del Governo si difende alla Corte Costituzionale e difende le decisioni che ha fatto assumere, ponendo il voto di fiducia dal Consiglio Regionale, piuttosto che ritirarle e revocare il provvedimento su cui era stato posto il voto di fiducia. Mi sembra il minimo che si possa fare per preservare la dignità del Consiglio.

PRESIDENTE: De Flaviis e poi Martusciello. Prego, la parola prima a Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente, io chiedo alla Giunta di soprassedere la proposta in questione, poiché la legge ha avuto un iter laborioso, è la quarta volta che torna dalla Commissione in Consiglio e riteniamo che sulle questioni il Consiglio Regionale abbia la sua procedura che va in qualche maniera rispettata. Ci sono dei temi che giustamente pone il Consigliere Salvatore a riguardo dell'omogeneizzazione del testo legislativo con le osservazioni che ci ha fatto il Governo: ci sono mille provvedimenti diversi per poter inserire una norma in questione, però poiché questo testo arriva in una fase in cui l'analisi degli emendamenti si è conclusa, io chiederei al Governo di ripensare il luogo dove far approvare queste modifiche o abrogazioni di norme regionali. Stiamo facendo un bel provvedimento, confrontato quotidianamente e costantemente con la struttura Commissariale, equivarrebbe a svilire il lavoro delle Commissioni e del Consiglio, dell'Aula che è sovrana se dessimo il via libera a questo emendamento. Come ha fatto il Capogruppo Salvatore riguardo il testo dell'emendamento in questione, condivido il merito totalmente, immaginando già nella prossima settimana, all'interno di un provvedimento omnibus che sicuramente

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

giungerà in aula, la possibilità di approvare il testo in questione.

PRESIDENTE: Solo per chiarire, io ritengo che le prerogative del Consiglio siano state rispettate perché noi abbiamo sempre ammesso gli emendamenti presentati dalla Giunta, anche in sede di discussione. Poi se per una questione di opportunità, che è un discorso diverso, la Giunta ritiene di poter ritirare l'emendamento, sicuramente provvederemo in tal senso. Prego, Assessore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Prima di esprimermi sulla richiesta, voglio dire che è vero che è stata messa la fiducia nella finanziaria da parte del Presidente, però è certo che tra quella fiducia e questo momento, ci sono state delle osservazioni del Governo più o meno motivate, dunque l'uno dovrebbe riconoscere certe situazioni sulla base delle motivazioni dell'altro. Dunque non trovo vi sia nulla di antidignitoso nella presentazione di questo, però allo stesso tempo concordo con la proposta che è stata fatta, anche perché, trattandosi di finanziaria e dal momento che stiamo discutendo proprio su questo argomento, forse la discussione stessa potrà essere più serena e più ampia, e solo per questo dunque ritiro l'emendamento presentato. Evidentemente sono delle interlocuzioni che comunque è giusto portare nella finanziaria di cui stiamo andando a parlare per il 2012 e ci convinciamo tutti quanti in sede di Commissione se agire in un modo o nell'altro, dunque ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE: Ringrazio il Governo e l'Assessore, quindi l'emendamento viene ritirato. Passiamo all'articolo 2: «Dichiarazione di urgenza», quindi mettiamo in votazione l'articolo 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Mettiamo adesso in votazione il testo così come emendato. La parola al consigliere Mucciolo che ne ha fatto richiesta per

dichiarazione di voto, poi apriamo la votazione con voto elettronico. Prego.

MUCCIOLO (PSE): Grazie, Presidente. Voglio preannunciare il voto favorevole del gruppo socialista perché questo voto ha una sua logica ed una sua conseguenza in quanto il gruppo è rispettoso della decisione unanime avvenuta in Commissione, per cui ritiene logico e conseguente votare a favore. Non solo, gli emendamenti che sono stati discussi, quali ritirati e quali invece respinti, fanno parte di una logica che va nella direzione di difendere l'operato unanime della Commissione su una legge che ha avuto un iter tormentato, difficile e che ha raggiunto una sua conclusione.

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	49
Votanti:	49
Favorevoli:	35
Contrari:	00
Astenuti:	14

Il Consiglio approva a maggioranza.

Il Consiglio autorizza, ai sensi dell'articolo 65, comma 3, secondo periodo, del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato specie in riferimento alla titolazione.

Così resta stabilito.

PRESIDENTE: Passiamo al punto all'ordine del giorno numero 4:

«Disciplina e definizione dei progetti terapeutici riabilitativi individuali sostenuti con il budget di salute. Reg. Gen. n. 97».

PRESIDENTE: Il provvedimento è stato richiamato a norma dell'articolo 59 comma 3 del Regolamento Interno. Ricordo che nella seduta del 24 novembre scorsa è iniziata la discussione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

generale con la relazione del Consigliere Oliviero. La parola al Presidente della V Commissione Schiano, prego Presidente Schiano.

SCHIANO (PDL): Presidente, nella scorsa seduta del Consiglio, come lei e i colleghi Consiglieri ricorderanno, si costituì una Commissione tecnica che sta lavorando sul testo, un testo che vogliamo portare avanti fino al suo completamento, quindi ad approvazione nel più breve tempo possibile. Per tali motivi, poiché la Commissione ci sta lavorando, ritengo di voler traslare alla prossima seduta di Consiglio questo punto all'ordine del giorno, grazie.

PRESIDENTE: Allora, c'è una proposta di portare il testo in commissione, su questo chiede la parola il Consigliere Oliviero. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Presidente, la verità è che c'è questa commissione tecnica che sta portando a termine un lavoro che riguarda il raccordo tecnico della norma, visto che è una norma sperimentale nel nostro paese, e credo che, questo lavoro che stanno facendo una serie di funzionari e dirigenti, sia utile all'attività della stessa legge. Pertanto, la legge la rimaniamo in aula, non andiamo in commissione, ma facciamo in modo che questa commissione, questo comitato tecnico finisca il suo lavoro e ci dia poi ulteriori elementi rispetto a questa norma che riteniamo tutti quanti importante.

PRESIDENTE: Allora, se ho capito bene, c'è la volontà di rinviare l'argomento nel prossimo consiglio lasciandolo all'ordine del giorno. Quindi, penso che vada bene questa soluzione? No, il Consigliere dice che, il punto noi lo dobbiamo lasciare. O lasciamo in aula, o sta in commissione il testo, non possiamo lasciarlo in tutte e due.

SCHIANO (PDL – Presidente V Commissione): Il testo lo lasciamo in aula, però stiamo facendo una valutazione di un lavoro tecnico della commissione da un punto di vista tecnico, c'è una commissione che è al lavoro, che sta supportando ed integrando il testo.

PRESIDENTE: Faccio una proposta. Io penso che non ci possiamo inoltrare in un discorso che tecnicamente non so dove ci porterebbe. Quindi la soluzione, secondo me, è quella lì di rinviare la discussione al prossimo consiglio, poi tutto il resto sarà risolto diversamente.

Esame della Proposta di legge – “Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci” – Reg. Gen. nn. 196 – 214.

PRESIDENTE: Passiamo al Punto 5 dell'ordine del giorno. Ordinamento della professione di maestro di sci e della scuola di sci, Registro Generale 196214. Nella seduta del 24 novembre scorso l'aula ha deciso di rinviare il testo in Commissione per ulteriori approfondimenti. La Sesta Commissione Consigliere permanente, nella seduta del 29 novembre 2011 ha riesaminato la proposta, ha deciso di riferire favorevolmente all'aula nel testo coordinato. Do la parola al Consigliere De Flaviis per la relazione. Prego Consigliere.

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari-Udeur): Questa legge porta la firma del consigliere Leonardo, Iacolare, Cobellis, Foglia, Mocerino, Consoli e ultimo che parla. Io devo dire che ho scoperto, sostenendo questo disegno di legge, le competenze sciistiche di tanti colleghi, non solo tra i firmatari della legge, ma anche tra altri colleghi. Il disegno di legge in questione va a colmare sostanzialmente un vuoto legislativo di circa vent'anni, perché la legge quadro nazionale è del 91. È una legge che secondo me, al di là della facile ironia, oltre a riempire un vuoto normativo di oltre vent'anni, consente la definizione di un'attività che è molto seguita in Campania, anche se più conosciuti per essere regione di mare, consente ai nostri sportivi che fanno sci, che si occupano di sci, di avere una disciplina sostanzialmente più credibile, e consente anche la creazione di una serie di strutture di formazione sportiva assolutamente rilevanti e assolutamente utili, sia all'attività sportiva dei nostri ragazzi che all'attività

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

lavorativa di chi si occupa di sci. Questo detto molto brevemente. Volevo ringraziare la Presidente Ruggiero e i colleghi della sesta commissione, anche per la pazienza che hanno avuto, perché la materia è stata, al di là dell'ironia che oggi abbiamo in aula, è stata oggetto di più sedute della commissione politica sociale. Credo che, insieme alla collega Leonardo, posso dichiararmi soddisfatto che finalmente sia arrivato in aula questo benedetto disegno di legge, nonostante le ironie e la disattenzione. E mi auguro anche che brevemente si possa approvare. Tra l'altro ci sono degli emendamenti che consentirebbero ad un pezzo di mondo che fa sport, e quindi in qualche modo esercita valori, e promuove valori, di poter lavorare più serenamente.

PRESIDENTE: Allora, io penso che stiamo approvando una legge che è importante e utile perché, altre regioni da noi assorbono cose economiche, aspetti finanziari, e anche aspetti occupazionali. Quindi, se non ci sono altri interventi passiamo all'articolato. Non ci sono altri interventi, passiamo all'articolato. Allora, siccome si è espressa la commissione rispetto al parere finanziario, quindi do la parola al presidente della commissione per verificare la copertura finanziaria. Prego Presidente Grimaldi

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Solamente per ricordare a tutti che la Commissione per il parere di competenza sulla copertura finanziaria si è già espressa qualche settimana fa allorquando ha deciso poi, naturalmente come prassi e come da regolamento, di licenziare il testo in aula. Per cui, questo testo prevede già il parere positivo della Commissione rispetto alla copertura finanziaria, che si è espressa rispetto all'invarianza di spesa. Credo che possa essere messo tranquillamente in votazione come da legittimità e da prassi.

PRESIDENTE: Per quanto mi riguarda mi soddisfa il parere della Commissione. Passiamo all'articolato. Art. 1, non ci sono emendamenti all'art. 1. Mettiamo in votazione l'art. 1.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene.

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'intera opposizione.

PRESIDENTE: Art. 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 3

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 5.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 7

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 8.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

30 novembre 2011

PRESIDENTE: Art. 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 10

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 13, ci sono degli emendamenti. Emendamento 13 Punto 1, a firma di De Flaviis. Dato che il Consigliere De Flaviis non lo illustra lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione dell'art. 13 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il consiglio approva a maggioranza con il voto di astensione dell'opposizione intera.

PRESIDENTE: Art. 14. E' stato chiesto il voto elettronico da parte del capogruppo del PD.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Non abbiamo raggiunto il numero legale, il consiglio è aggiornato ad un'ora.
Convochiamo la Giunta per il regolamento.

Il Consiglio sospeso alle ore 18.07, riprende alle ore 18.37

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori superata la difficoltà che si era posta nella precedente votazione, quindi partiamo dall'articolo 14 dove ci eravamo fermati. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 15. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 16. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 17. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 18. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****30 novembre 2011**

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 19. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: Pongo in votazione l'articolo 20. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'opposizione.

PRESIDENTE: Passiamo al voto finale sul testo ma prima il Presidente segnala ai sensi dell'articolo 65, comma 3, primo periodo del regolamento interno le seguenti correzioni tecniche di forma necessarie, sulle quali il Consiglio delibera:

1) Articolo 18 comma 1 lettera B è così sostituito: all'articolo 4 comma 1 le parole: «maestro di sci» sono soppresse.

2) Articolo 18 comma 1 lettera H è così sostituita: all'articolo 10 comma 1 le parole: «ai maestri di sci» sono soppresse.

Prima di passare alla votazione finale la parola al Consigliere Lonardo.

LONARDO (Popolari - Udeur): Gentilmente posso chiedere di discutere il punto che segue per proseguire ad un'unica votazione con i due testi?

PRESIDENTE: Passiamo all'esame della proposta:

**«Riconoscimento della dieta mediterranea,
Reg. Gen. n. 127»**

Ricordo che il provvedimento è stato richiamato ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento Interno. Do la parola al Vicepresidente Valiante per la relazione. Prego, Vicepresidente Valiante.

VALIANTE (PD): Grazie, Presidente. Rapidamente per dire che in effetti con riconoscimento da parte dell'UNESCO come patrimonio immateriale della dieta mediterranea,

si è codificato un processo iniziato negli anni '50 proprio in Campania ad opera dello studioso americano Ansel Keys che aveva scelto di vivere nella realtà del nostro territorio dove lui sosteneva esistesse il miglior microclima del mondo. Per cui è lì che sono partiti i primi studi sulla dieta mediterranea e tra la frazione Pioppi e la frazione Acciaroli di Pollica è nata questa grande passione che lui rappresentava sempre, non solo come fatto alimentare ma come stile di vita. Ecco perché dinanzi a questo riconoscimento da parte dell'UNESCO che ha interessato tutto il mondo e su cui c'è l'attenzione di tutta la scienza dell'alimentazione mondiale, credo che la regione Campania per le condizioni che dicevo dovesse necessariamente occuparsi di questo problema istituendo dei riferimenti che potessero avere una loro forza di promozione e di estensione all'estero di questa condizione. Ecco perché immagino – e nella legge è previsto – che si affidasse alla fondazione «Annunziata Mediterraneo» che è la fondazione che si occupa dei rapporti con il Mediterraneo ed anche per l'accoglienza il governo e la promozione all'estero di questa attività, che si istituisse un premio annuale per un ricercatore che su questa materia facesse degli studi approfonditi per mantenere viva e desta anche nel mondo scientifico l'attenzione verso questo riferimento. Dal punto di vista alimentare, difatti, richiama essenzialmente prodotti del nostro territorio, a partire dall'agroalimentare e degli altri prodotti che fanno da integrazione, come l'olio di oliva e tutti gli altri prodotti che integrano la dieta mediterranea e promuovono una condizione di vita che può essere grande riferimento per il turismo internazionale. Ecco perché credo che per la Regione, dotarsi di una legge di questo genere significhi fare una grande opera di promozione del nostro territorio all'esterno e verso gli interessi che in questi settori si muovono. Dunque, per concludere devo aggiungere che ho anche presentato un emendamento che prevede la copertura finanziaria per il 2011 anche per 100.000,00 euro,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****30 novembre 2011**

all'articolo 1 c'è una ripetizione che va eliminata perché è una legge semplicissima, una legge costituita solo da tre o quattro articoli compreso quello della dichiarazione di urgenza. Quindi nell'articolo 1 è detto: «La Regione Campania riconosce la dieta mediterranea riconosciuta patrimonio culturale», quindi bisogna sostituire il primo «riconosce» con «valorizza». Segretario, bisogna sostituire al primo rigo il primo «riconosce» con «valorizza». Inoltre va tenuto presente l'emendamento che ho presentato, considerando che c'è questa indicazione di far partire un'iniziativa forte su questa materia e che può essere sviluppata come la Regione riterrà, in concorso con i territori su cui è nata l'attenzione verso la dieta mediterranea, e su cui c'è grande attesa perché questa divenga finalmente un riferimento legislativo per la nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi passiamo agli articoli, ovvero all'articolo 1 così come modificato dal proponente della legge. Si richiede il voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Non è stato raggiunto il numero legale, il Consiglio può essere aggiornato e quindi le due votazioni sui testi verranno effettuate nella prossima seduta. Riprenderemo dalle votazioni a cui siamo giunti.

I lavori terminano alle ore 18.50